Verso un esarcato africano?

dal blog del sito *Orthodox England*, 9 novembre 2019

La notizia che il papa di Alessandria ha ceduto alle pressioni dello Stato greco (cioè, alle pressioni del famigerato ambasciatore americano ad Atene, Geoffrey Pyatt) e ha riconosciuto gli scismatici ucraini è stata accolta con sgomento da alcuni. Nonostante la venalità, non c'è bisogno di sgomento. Il Patriarcato di Alessandria, essenzialmente una reliquia del colonialismo greco, fino a poco tempo fa aveva fatto ben poco per l'evangelizzazione dell'Africa nera. Le fotografie mostrano un episcopato quasi interamente greco e un gregge quasi interamente africano.

Ora che il patriarcato è caduto nello scisma filetista greco, la Chiesa ortodossa russa è libera di espandersi sul territorio dell'Africa. Dove altri hanno fallito, può avere successo. Potrebbe istituire un esarcato ortodosso africano, che diventi la Chiesa ortodossa africana, centrata da qualche parte nell'Africa nera, a Nairobi o a Johannesburg, per esempio, istituendo un episcopato nero. Le opportunità sono enormi ed eccitanti. Accogliamo favorevolmente la notizia. La purificazione della Chiesa continua rapidamente.